

**LA BANDA LARGA,  
ORAZIO VA ALLA  
GUERRA**

di Giacomo Chiaro

# PERSONAGGI

MARK: Scagnozzo della banda Blue Hornet

THOMAS: Scagnozzo della banda Blue Hornet

CARL: Capo della banda Blue Hornet

ANNA: Avvocato rapito

PIERCE: Capo della banda rivale Angry Flies

TRAVIS: Poliziotto corrotto

PRESTON: Cliente che ha bisogno degli organi (non presente in scena)

# ATTO I

*Locale buio. Ci troviamo nel ritrovo dei Blue Hornet, banda di strada. MARK e THOMAS sono seduti su 2 sedie intorno a un tavolo. Entrambi hanno una pistola dentro una fondina. Sul tavolo ci sono una bottiglia e 2 bicchieri.*

*Sembrano tesi. Intorno a loro la stanza è scarna. Due porte sono presenti ai due lati.*

MARK: Non ci voleva.

THOMAS: Andrà tutto bene.

MARK: Tu dici?

THOMAS: Come potrebbe andare male?

MARK: Te lo devo spiegare?

THOMAS: Intendo, anche se va male, che c'entriamo noi?

MARK: Non la pagherà solo CARL.

THOMAS: Perché no? È lui il capo, è lui che si prende le responsabilità.

MARK: La fai facile tu.

THOMAS: È facile, è molto più facile di quanto sembra.

MARK: Comunque non ci voleva.

THOMAS: Grazie al cazzo, aggiungerei. Se non succedeva era meglio.

MARK: Quindi ho ragione io.

THOMAS: Quando fai così mi fai incazzare.

MARK: Sono nervoso, che cosa vuoi?

THOMAS: Che stai zitto.

MARK: Quando sono nervoso non ci riesco.

THOMAS: È questo il tuo problema, sei sempre nervoso.

MARK: Mi chiedo come fai a non esserlo tu.

THOMAS: Abitudine.

MARK: Non mi abituerò mai a questo lavoro.

THOMAS: Se vuoi sopravvivere, dovrai farlo.

MARK: Come ci sei riuscito?

THOMAS: Ci sono portato.

MARK: Io forse no.

THOMAS: Allora cerca di riuscirci, non voglio farmi ammazzare per colpa tua.

MARK: Non ci voleva.

THOMAS: Ti stai zitto?

MARK: Cazzo.

*Si sentono rumori provenire da dietro la porta sinistra.*

THOMAS: Sono arrivati, apri la porta.

*Mark nervoso si alza dalla sedia e va ad aprire la porta sinistra. Dopo qualche secondo, entra un uomo incappucciato e legato. Dietro di lui entra CARL, un uomo sicuro di sé con un'espressione dura in volto. Spintona l'uomo dentro la stanza.*

CARL: Figlio di puttana, non voleva venire.

THOMAS: Tutto bene capo?

CARL: Sì (*Porta l'uomo vicino la quinta destra*) Siediti. (*L'uomo cerca di dimenarsi*) (*Rivolto a Mark e Thomas*) Tenetelo d'occhio. (*Mezzo sorriso*) È piuttosto irrequieto.

THOMAS: Ci pensiamo noi.

CARL: Non fate cazzate.

*Carl esce dalla porta sinistra.*

THOMAS: Visto? È andato tutto bene.

MARK: (*Ironico*) Come potrebbe andare male?

THOMAS: Bravo.

MARK: Che facciamo?

THOMAS: Lo teniamo d'occhio, e lo facciamo calmare. (*Rivolto all'uomo incappucciato*) Non fare scherzi e andrà tutto bene. Nessuno ti farà del male. (*L'uomo incappucciato cerca di parlare ma ha qualcosa che gli blocca la bocca. Continua a divincolarsi.*)

MARK: Hai capito cosa ha detto?

THOMAS: T'importa? (*Va verso l'uomo, fino ad arrivargli vicino*) Ti ho detto di calmarti. (*L'uomo scalcia in avanti al buio e colpisce Thomas*). Figlio di puttana!

MARK: Te l'aveva detto che era irrequieto.

THOMAS: Puntagli la pistola addosso!

MARK: Che cosa?

THOMAS: Puntagli quella cazzo di pistola addosso!

*Mark punta la pistola addosso all'uomo incappucciato.*

THOMAS: (*Rivolto all'uomo*) Hai sentito? Ora hai una pistola puntata verso di te. O ti calmi, o ti infilo un proiettile in quel cazzo di petto. (*L'uomo si ferma*). Bastava poco. (*Thomas va verso il tavolo, prende la bottiglia e versa il liquido nel bicchiere*). Che figlio di puttana. (*Si porta il bicchiere alla bocca ma deve starnutire. Allontana il bicchiere e starnutisce ...*)

*Bang! Parte un colpo dalla pistola di Mark che colpisce in pieno petto l'uomo incappucciato, che si accascia esanime.*

THOMAS: (*Si gira di scatto*) Che cazzo è successo?

MARK: Non lo so, è partito un colpo.

THOMAS: Come "è partito un colpo".

MARK: Quando hai starnutito mi sono spaventato ed è partito un colpo.

THOMAS: *(Fuori di sé)* Ma che cazzo di problema hai?

MARK: Lo sai che quando mi spavento mi innervosisco.

THOMAS: No, tu quando ti innervosisci non riesci a chiudere quella bocca, non ti metti a sparare a tutti gli stronzi che passano.

MARK: È la prima volta che mi succede.

THOMAS: Ed è anche l'ultima, perché ora ti ammazzo io.

MARK: *(Spaventato)* È morto!?

THOMAS: Gli hai sparato in pieno petto, se è ancora vivo abbiamo rapito un alieno.

*Mark controlla il corpo.*

MARK: Mi sa che è morto.

*Entra di corsa Carl dalla porta sinistra.*

CARL: Cos'è successo?

THOMAS: Questa testa di cazzo non riesce a tenere una pistola senza sparare

*Carl guarda l'uomo incappucciato.*

CARL: È morto?

MARK: Mi dispiace capo.

CARL: *(Arrabbiato)* Ti dispiace?

MARK: Sì capo. Stavamo cercando di farlo calmare, lui ha starnutito e non so come mi è partito un colpo.

CARL: *(Tira fuori la pistola e la punta verso Mark)* Mi stai dicendo che adesso potrebbe partirmi un colpo e io non saprei com'è successo? *(Mark non risponde).*

THOMAS: Mi dispiace capo.

CARL: Non me ne frega un cazzo!

THOMAS: *(Si avvicina a Mark)* Vuoi che lo faccia io capo?

MARK: Fare che cosa?

THOMAS: Sta zitto.

MARK: Fare che cosa? *(Thomas fa cenno a Mark di tacere)*

CARL: Sta zitto! *(Carl comincia a camminare per la stanza cercando di pensare. Poi si ferma)*. Avete 24 ore di tempo per risolvere il problema.

THOMAS: Avete? Capo...

CARL: Ti ho detto di stare zitto! Tu hai deciso di prendere questo stronzo, ora tu mi risolvi questo problema. 24 ore! *(Guarda l'orologio)* Se per domani alle 20 non avete trovato un dottore per l'operazione, non vi conviene tornare. O forse sì, se non perdo tempo a cercarvi non mi viene la voglia di uccidervi lentamente. *(Prende il cellulare e comincia a comporre il numero)* È ora di chiudere questa storia una volta per tutte. *(Quasi ridendo mentre va verso la porta sinistra)* È per questo che amo questo lavoro. *(Al cellulare)* Ciao testa di cazzo ... *(Esce di scena)*.

THOMAS: *(Arrabbiato)* Cristo!?

MARK: Mi dispiace.

THOMAS: Basta, non voglio sentire uscire una parola da quella bocca!

MARK: Che cosa facciamo?

THOMAS: *(Lo fulmina con lo sguardo per farlo stare zitto, poi comincia a muoversi nervoso)* Non c'era niente che poteva andare male. Niente! Non una singola fottuta cosa! *(Pausa)* Prima dobbiamo levare questo stronzo da qui, mi innervosisce. *(A Mark)* Portalo di là, nella camera frigorifera.

MARK: Da solo? *(Non attende la risposta di Thomas. Prende l'uomo incappucciato e lo trascina via dalla porta destra)*.

THOMAS: Cristo! Cristo cristo cristo!! *(Sbatte i pugni sul tavolo)*. E ora che faccio? *(Non riesce a stare fermo)* Cristo!

*Mark rientra dalla porta destra.*

THOMAS: *(Punta la pistola verso Mark)* Cristo!

MARK: Calmati per favore.

THOMAS: Non mi dire cosa devo fare.

MARK: Possiamo risolvere la questione.

THOMAS: Come?

MARK: Ci basta trovare un altro dottore.

THOMAS: *(Ironico)* Ma come ho fatto a non pensarci! Ecco la soluzione! Visto che per domani dobbiamo portare un altro dottore, a noi basta trovare un altro dottore.

MARK: Già.

THOMAS: Mi prendi per il culo?

MARK: No.

THOMAS: Preferisco quando sei nervoso.

MARK: Possiamo trovare un altro dottore.

THOMAS: Dove? Come?

MARK: Sappiamo come fare.

THOMAS: Ci servono uomini.

MARK: Possiamo farlo noi due. Da soli.

THOMAS: Non abbiamo tempo!

MARK: Non abbiamo scelta.

THOMAS: Grazie a te.

MARK: Lo so. Mi dispiace.

THOMAS: Non me ne frega un cazzo.

MARK: Ma mi dispiace lo stesso.

THOMAS: Quando lo facciamo? *(Mark lo guarda senza rispondere)* Adesso?

MARK: Adesso.

THOMAS: *(Pensieroso, poi frustrato)* Cristo!

MARK: Già.



THOMAS: Prendi quello che ci serve. *(Mark esce dalla porta destra. Thomas continua a camminare per la stanza. Mark rientra con il cappuccio che aveva indossato l'uomo ucciso e una corda. Thomas lo guarda).*

MARK: Tanto non gli serve più *(Thomas scuote la testa).*

THOMAS: Prendiamo il furgone. E cerca di non essere nervoso *(Escono di scena dalla porta sinistra).*

*BUIO.*

*LUCE.*

*Si sentono rumori fuori scena da dietro la porta sinistra. Entrano in scena Thomas seguito da Mark che porta in spalla una donna, ANNA, legata e incappucciata.*

MARK: È più irrequieta di quell'altro. Non si riesce più a rapire una persona in santa pace.

THOMAS: Sei di buon umore?

MARK: Visto? È stato facile.

THOMAS: Già. Mettila a terra.

*Mark posa a terra la donna.*

THOMAS: Toglile il cappuccio. *(Mark lo guarda sorpreso)* Che cosa!? Possiamo correre il rischio direi. *(Mark toglie il cappuccio a Anna. Ha un nastro adesivo intorno alla bocca).* *(A Anna)* Ora ti toglieremo il nastro, ma tu prometti di non urlare *(Anna non risponde. Thomas le mostra la pistola).* Se stai calma e non urli non ti succede niente. Se provi a urlare, dovremmo farti del male. E comunque non ti sentirà nessuno. Hai capito? *(Anna fa un cenno di assenso. Thomas si avvicina e comincia a toglierle il nastro. Prima di finire, si ferma)* Ricordati: comunque non ti sentirà nessuno *(Anna ripete il cenno di assenso. Thomas finisce di toglierle il nastro dalla bocca).* Brava *(Anna è impaurita)* Come ti ho detto, non ti faremo del male.

ANNA: Che volete da me?

THOMAS: Solo che tu faccia il tuo lavoro. E poi sarai libera. *(Anna è perplessa)* Libera. *(Pausa)* Ovviamente sappiamo dove abiti.

ANNA: Cosa intendi con "il mio lavoro".

THOMAS: Il tuo lavoro. *(Anna non capisce)* Un'operazione.

ANNA: Un'operazione?

THOMAS: Sì, un'operazione.

ANNA: Di che tipo?

THOMAS: Chirurgia. (*Anna è basita*) Trapianto.

ANNA: Ma che stai dicendo?

THOMAS: Solo un'operazione, e poi sarai libera.

ANNA: Ma che operazione? Io non so fare operazioni di chirurgia.

THOMAS: Non prenderci in giro. Sappiamo chi sei.

ANNA: Davvero?

THOMAS: Certo. Sei un chirurgo.

ANNA: Cosa? Non sono un chirurgo.

THOMAS: Certo che sei un chirurgo. (*Gli mostra la pistola*) Non scherzare con noi.

ANNA: (*Impaurita e spaesata*) Non sono un chirurgo. Ve lo giuro.

MARK: Ma, all'ospedale avevi una valigetta ...

THOMAS: E ti hanno chiamato dottoressa, quindi smettila di prenderci in giro.

ANNA: Non vi sto prendendo in giro. Sono un avvocato.

MARK: Cosa?

THOMAS: Cristo! (*Pausa*) Cristo, Cristo!

MARK: Stai calmo.

THOMAS: Come faccio a stare calmo? Abbiamo rapito un cazzo di avvocato.

MARK: Magari conosce un bravo chirurgo.

THOMAS: Ma che cazzo dici?

MARK: Sto scherzando.

THOMAS: Rischiamo il culo, lo sai? E tu pensi sia il momento di scherzare?

MARK: Non so che fare.

THOMAS: Non abbiamo molta scelta. Anzi non abbiamo scelta.

MARK: Che intendi?

THOMAS: Dobbiamo dirlo al capo. E sperare che ci risparmi la vita.

MARK: Ci ucciderà.

THOMAS: È probabile.

MARK: Aspettiamo a dirglielo.

THOMAS: Per cosa? Rapire un commercialista? Vuoi creare una società di riciclaggio di denaro!?

MARK: Non lo so. Ci faremo venire un'idea.

THOMAS: Quale idea? Non abbiamo nessun'altra cazzo di idea. Non possiamo fare niente.

MARK: Ci deve essere qualcosa che possiamo fare.

THOMAS: Morire.

ANNA: (*Titubante*) Posso parlare?

THOMAS: Per favore stai zitta. Non ti preoccupare, ti lasciamo andare come ti abbiamo detto. Non ti faremo del male.

ANNA: Perché vi serve un chirurgo?

THOMAS: Secondo te?

ANNA: Avete parlato di trapianto.

THOMAS: Sì.

ANNA: Di organi?

THOMAS: No, di capelli! Certo che di organi.

MARK: Conosci un chirurgo?

THOMAS: Sta zitto!

ANNA: Avete un donatore?

THOMAS: Più o meno.

ANNA: Che significa più o meno.

THOMAS: Per quanto ne sai tu, sì, abbiamo un donatore. Perché?

ANNA: Mi avete trovato all'ospedale per un motivo. (*Triste*) Mia figlia. (*Pausa*) Siamo in attesa di un cuore.

MARK: Mi dispiace.

THOMAS: Mi dispiace per tua figlia, ma almeno lei ha una possibilità di salvarsi. Noi non possiamo fare niente per te.

ANNA: Questa donatore ... anche il cuore?

THOMAS: Tutto.

ANNA: Ma *abbiamo* bisogno di un chirurgo (*Thomas e Mark si guardano senza capire*). Che fine ha fatto? Il vostro chirurgo, che fine ha fatto?

THOMAS: (*Guarda Mark furioso*) Questo stronzo gli ha sparato.

MARK: Non l'ho fatto apposta, mi è partito il colpo. E poi non era quello il nostro chirurgo.

ANNA: Cosa intendi?

THOMAS: (*A Mark*) Sta zitto!

MARK: L'hai detto tu no, che possiamo correre il rischio. (*Pausa*) Il chirurgo della nostra banda è stato ucciso due giorni fa dagli Angry Flies. (*Anna non capisce*) La nostra banda rivale.

THOMAS: Quindi quello a cui hai sparato *era* il nostro chirurgo.

ANNA: Perché l'hanno ucciso?

THOMAS: (*Ironico*) Perché è la nostra banda rivale?

ANNA: Anche loro si occupano ... (*pausa, titubante*) delle cose di cui vi occupate voi?

THOMAS: Non sempre.

ANNA: E questa volta?

THOMAS: Evidentemente sì.

ANNA: Quindi anche loro suppongo abbiano un chirurgo.

THOMAS: Suppongo di sì.

ANNA: Qualcuno è interessato a questi organi?

THOMAS: No, di solito ammazziamo un tizio solo per tenere gli organi nel congelatore. Magari una sera ci va una spremuta di polmone.

MARK: Per favore. (*Thomas lo guarda torvo*)

ANNA: Quindi suppongo ci sia una persona che paga per questi organi.

THOMAS: Che cazzo di avvocato!

ANNA: E se questa persona ... quella che vuole gli organi intendo, non dovesse avere gli organi, come si comporterebbe?

THOMAS: Si incazzerebbe parecchio.

ANNA: E con chi si incazzerebbe?

MARK: (*Eureka!*) Con il capo!

THOMAS: Sì, direi di sì.

ANNA: E se questa persona si incazza con il vostro capo, suppongo potrebbe avere una reazione ... spropositata.

THOMAS: Cosa stai cercando di dire?

ANNA: Che se gli organi non vanno a questa persona, forse non ci sarebbe per voi il problema del vostro capo.

THOMAS: Stai parlando di tradire la nostra banda?

MARK: Sta parlando di salvarci la vita.

THOMAS: Tradendo la nostra banda.

ANNA: La vostra banda, il vostro capo, a quanto ho capito vuole uccidervi.

THOMAS: Non è un buon motivo per tradirli.

MARK: Ah no?

THOMAS: No!

MARK: Non capisco.

THOMAS: Non puoi capire. (*Pausa*) Questo è tutto quello che ho. Questo è tutto quello che ho sempre avuto.

MARK: Possiamo fare altro?

THOMAS: Io non so fare altro.

MARK: Forse è il momento di cambiare.

THOMAS: No!

MARK: Perché? (*Pausa*) Thomas Perché?

THOMAS: Perché ho paura dei cambiamenti. Ecco perché. Mi terrorizzano. Non credo di poterlo fare.

ANNA: Certo che lo puoi fare.

THOMAS: Non sono in grado.

ANNA: Non è una cosa impossibile.

THOMAS: Come?

ANNA: Un passo alla volta. Nessuno si sente in grado di fare una cosa nuova, finché non si rende conto di averla fatta.

THOMAS: La fai facile tu.

ANNA: Non ho detto che è facile. Ho detto che puoi farlo. Ti basta fare il primo passo.

THOMAS: Tradire il mio capo.

ANNA: (*Lo corregge*) Il primo passo. È la parte difficile. Dopo è tutto in discesa.

THOMAS: E se non ci riesco?

ANNA: Quando l'alternativa minaccia di distruggerti, cos'altro puoi fare?

THOMAS: Scappare.

ANNA: Questo risolverebbe il problema?

THOMAS: Credo di no. (*Pausa*) Anche se dovessimo. (*Mark lo guarda speranzoso*) Anche se dovessimo farlo, (*a Anna*) tu cosa ci guadagneresti?

ANNA: Se gli organi non vanno al cliente ... possono andare a qualcun altro.

THOMAS: Come? Conosci un chirurgo?

ANNA: Io no. Ma gli Angry ...

MARK: Flies.

ANNA: Gli Angry Flies probabilmente sì.

THOMAS: Tu sei matta.

MARK: No.

THOMAS: Non solo mi stai chiedendo di tradire il mio capo, ma mi stai chiedendo di tradirlo con la persona che odia di più.

ANNA: (*Quasi piangendo*) Ho bisogno di quel cuore.

THOMAS: Non è un problema mio.

MARK: Ma ...

THOMAS: Ho detto che non è un problema mio.

*Si sentono rumori dall'esterno della porta sinistra.*

THOMAS: *(A Mark) Coprigli la testa svelto (Mark prende il cappuccio e copre la testa di Anna, facendogli il segno di non parlare).*

*Entra Carl dalla porta sinistra.*

CARL: Che cazzo succede qui? *(Versa Anna)* Chi è?

THOMAS: Capo.

CARL: Che c'è?

MARK: *(Si intromette)* Risolva la questione?

CARL: Hai un problema più grande di cui occuparti ora. Lascia fare ai grandi le cose da grandi.

MARK: Sì capo.

CARL: Chi è?

THOMAS: Ecco ...

MARK: È un dottore.

CARL: Un dottore?

MARK: Sì capo, un chirurgo. Non ti preoccupare, farà lei l'operazione *(Guarda Thomas sperando che non dica niente. Thomas sta zitto).*

CARL: *(A Thomas)* È vero? *(Thomas non risponde ma fa un cenno di assenso con la testa).* Bene, mi sarebbe dispiaciuto rinunciare a te. Sapete cosa dovete fare.

*Carl esce di scena.*

MARK: Ci ha creduto.

THOMAS: (*Pensieroso*) Già. Ora che facciamo?

MARK: Dobbiamo parlare con i Flies per trovare un accordo.

THOMAS: Perché dovrebbero accettare?

MARK: Perché avrebbero carta bianca negli affari. Nessun territorio da spartire.

THOMAS: Ed è quello che vogliamo?

MARK: Io voglio vivere.

THOMAS: A che costo?

MARK: A qualunque costo.

THOMAS: Toglile il cappuccio.

*Mark toglie il cappuccio ad Anna.*

ANNA: (*A Thomas*) Grazie.

THOMAS: Come facciamo?

MARK: A parlare con i Flies?

THOMAS: Già. Non possiamo rischiare di farci vedere o ...

MARK: Il capo ci ammazza? Non lo farebbe comunque?

THOMAS: Se non ci vede è meglio.

ANNA: Posso farlo io. (*Silenzio*)

THOMAS: Che cosa?

ANNA: Posso parlare io con il capo degli Angry Flies.

THOMAS: Tu? Stai scherzando?

ANNA: No.

THOMAS: Non sai come si parla con gente di quel tipo.

ANNA: Sono un avvocato, so per certo come si parla con gente di quel tipo.



THOMAS: E cosa gli diresti?

ANNA: Quello che gli diresti tu.

THOMAS: Non si fiderà.

MARK: Offriamogli dei soldi.

THOMAS: Ottima idea! Potremmo rapinare una banca prima di parlare con lui. Cosa potrebbe andare storto?

MARK: Potremmo prendere i soldi del ...

THOMAS: Non ci pensare nemmeno.

ANNA: I soldi di chi?

MARK: Del capo.

THOMAS: Non dice sul serio.

MARK: Certo che dico sul serio.

ANNA: Possiamo prenderli? Sono qui?

THOMAS: Non tutti, solo quelli del compratore.

ANNA: È una cassaforte?

THOMAS: Sì.

ANNA: E la chiave ...

THOMAS: Ce l'ha sempre appesa al collo. Non c'è modo di arrivarci.

MARK: Possiamo addormentarlo.

THOMAS: Come?

MARK: Come si fa di solito. Sonniferi.

THOMAS: E lo faresti tu?

MARK: Certo, non è difficile. Gli offriamo qualcosa da bere e gli mettiamo il sonnifero nel bicchiere.

THOMAS: E quando si sveglia?

MARK: Ci inventeremo qualcosa.

THOMAS: (*Sarcastico*) Un'idea geniale.

MARK: (*Contento*) Vero?

THOMAS: No che non lo è, idiota. Cosa gli diciamo quando si sveglia?

ANNA: Prende qualche medicina? Il vostro capo, prende qualche medicina?

THOMAS: Antistaminici.

ANNA: Allergia? (*Thomas non risponde*) È perfetto, l'antistaminico può provocare sonnolenza.

THOMAS: E dite che ci crederà?

MARK: Perché non dovrebbe?

THOMAS: Perché non gli è mai successo. E casualmente gli succede ora.

ANNA: Cosa abbiamo da perdere? Ci mancano solo 24 ore. Darà la colpa a voi comunque vada.

THOMAS: Hai ragione.

ANNA: Devo andare a parlare con gli Angry Flies.

THOMAS: È troppo rischioso. Posso andarci io.

ANNA: Non abbiamo alternative. Se ci scopre prima di parlare con loro è finita.

THOMAS: Lo so.

MARK: Non è una brutta idea.

THOMAS: Lo so.

ANNA: È deciso allora.

THOMAS: Sembra di sì.

MARK: Andrà tutto bene.

THOMAS: Non credo possa andare peggio di così.

MARK: Mi piace il tuo spirito.

THOMAS: Vaffanculo.

MARK: Grazie.

ANNA: Dove lo trovo? Il tizio degli Angry Flies, dove lo trovo?

THOMAS: Tra la tredicesima e la quattordicesima c'è un negozio di alimentari. Entra e chiedi di voler parlare espressamente con il macellaio.

ANNA: E?

THOMAS: E niente. Aspetti e speri che ti facciano parlare con lui.

ANNA: Si fa chiamare il macellaio?

THOMAS: Solo da chi gli è vicino.

ANNA: Va bene, posso farlo.

THOMAS: Non è tutto. *(Pausa)* Non è considerata una persona ragionevole. Se non accetta subito, esci da quel posto.

MARK: Accetterà.

THOMAS: Lo vedremo. *(Ad Anna)* Tu esci da quel posto se vedi che non è convinto.

ANNA: Voi chi siete?

THOMAS: Noi?

ANNA: Voi, come vi chiamate?

MARK: Mark e Thomas.

THOMAS: I Blue Hornet.

ANNA: Va bene. Come faccio a uscire da qui?

THOMAS: Esci insieme a noi. *(Vanno verso l'uscita sinistra)* E se tu ci tradissi?

ANNA: Mia figlia probabilmente ... *(non riesce a finire la frase)*

THOMAS: Già.

*BUIO.*

*I 3 escono di scena.*

*Piccola stanza arredata solo con una sedia e una scrivania.*

*PIERCE, capo degli Angry Flies, è un uomo sulla quarantina, grassottello, viscido e sicuro di sé. È seduto stravaccato sulla sedia.*

*Anna è in piedi davanti la scrivania.*

*LUCE.*

PIERCE: Chi sei?

ANNA: Un avvocato.

PIERCE: Un avvocato rappresenta qualcuno.

ANNA: I Blue Hornet.

PIERCE: Che strano nome. Chi sono, un gruppo a cappella?

ANNA: Sai di chi sto parlando.

PIERCE: A chi importa?

ANNA: A me. E dovrebbe importare anche a te.

PIERCE: Avvocati! Che strana categoria. Maniaci o pazzi. (*Pausa*) Che ci fa un avvocato nel mio piccolo regno?

ANNA: Parlo.

PIERCE: Sapete fare altro? Di cosa parli?

ANNA: Di affari.

PIERCE: Affari!

ANNA: Già.

PIERCE: E di che affari si può occupare un umile macellaio?

ANNA: Voglio fare un accordo.

PIERCE: Pazzi. (*Pausa*) Che affari potrei fare io con un gruppo a cappella?

ANNA: Soldi, ci sono altri tipi di affari?

PIERCE: Mi stai chiedendo di finanziare un gruppo a cappella?

ANNA: Possiamo parlare seriamente?

PIERCE: Te l'ho detto che questo è il mio piccolo regno? E sai qual è la prerogativa di un regno?

ANNA /PIERCE: (*Insieme*) Il re.

PIERCE: È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno dei cieli. Non mi rimane che questo, di regno. E non vivrò per sempre. Quindi, se non ti dispiace, gradirei scegliere io cosa è serio e cosa non lo è. (*Anna non risponde*) Volevi parlare di affari.

ANNA: Sì.

PIERCE: Chi sei?

ANNA: Sono un avvocato.

PIERCE: Il mondo è pieno di avvocati. Ma in questa città ho la fortuna di conoscerne parecchi. E tu non sei uno di quelli che conosco. Chi sei? (*La interrompe, quasi minacciandola*) Sono il re.

ANNA: I Blue Hornet vorrebbero fare un accordo.

PIERCE: Se anche sapessi di chi stai parlando, che tipo di accordo?

ANNA: Qualcuno dei Blue Hornet vorrebbe fare un accordo.

PIERCE: Rappresenti i Blue Hornet?

ANNA: Non tutti.

PIERCE: Perché dovrei fare un accordo con qualcuno dei Blue Hornet?

ANNA: Soldi, ci sono altri tipo di accordi?

PIERCE: Avvocati!

ANNA: Non piacciono neanche a me.

PIERCE: Non ho detto che non mi piacciono. Che tipo di accordo?

ANNA: Hanno bisogno del medico.

PIERCE: Lo so.

ANNA: Non per il motivo che sai tu. (*Pierce guarda Anna in attesa, tranquillo*) Vogliono incastrare il loro capo.

PIERCE: Vogliono tradirlo.

ANNA: Vogliono incastrarlo.

PIERCE: Perché?

ANNA: Non è importante.

PIERCE: Oh sì che è importante. Perché?

ANNA: Non hanno altra scelta. O lo incastrano o vengono uccisi.

PIERCE: Quindi ce l'hanno una scelta. Scelgono di tradire.

ANNA: Scelgono di vivere.

PIERCE: Punti di vista. Non mi hai ancora detto perché vogliono il medico.

ANNA: Faranno fare l'operazione.

PIERCE: Che cosa è cambiato?

ANNA: Non per la stessa persona di prima.

PIERCE: Ancora non riesco a capire come questo dovrebbe essere un problema mio.

ANNA: L'operazione si farà, e per questo ci serve il medico. Ma l'*acquirente* non sarà lo stesso.

PIERCE: Che peccato!

ANNA: Non per te.

PIERCE: Questo farà incazzare parecchio l'*acquirente*.

ANNA: È quello che speriamo.

PIERCE: E l'*acquirente* se la prenderà con Carl.

ANNA: (*Non sa chi è Carl, ma non lo fa vedere*) Esatto.

PIERCE: Ma io ho già il medico. Perché dovrei aiutarvi?

ANNA: Avresti anche i soldi.

PIERCE: I tuoi assistiti vorrebbero pagarmi?

ANNA: Non con i loro soldi.

PIERCE: Riuscirebbero a rubare i soldi del compratore?

ANNA: Sì.

PIERCE: Chi è? Il compratore, chi è?

ANNA: Facciamo un accordo alla volta.

PIERCE: Perché dovrei accettare?

ANNA: Per un regno più grande.

PIERCE: Non l'avrei lo stesso?

ANNA: Vuoi mettere il gusto di prendere anche i soldi?

PIERCE: Avvocati!

ANNA: Già. (*Pausa*) Abbiamo un accordo?

PIERCE: Quando avrò i soldi?

ANNA: Dopo l'operazione il loro capo non avrà molta scelta.

PIERCE: Perché mai il compratore dovrebbe lasciarvi i soldi?

ANNA: Non li lascerà, li prenderemo noi. E li avrai tu.

PIERCE: E la colpa andrà su Carl.

ANNA: Già.

PIERCE: E io mi fido di te perché ...

ANNA: Avvocati!

PIERCE: Ah! (*Pausa*) Chi sono?

ANNA: Chi?

PIERCE: *Qualcuno* dei Blue Hornet.

ANNA: Thomas e Mark.

PIERCE: (*Pausa, ghigno quasi impercettibile*) Abbiamo un accordo

*BUIO.*

*Sede dei Blue Hornet. Carl e TRAVIS sono seduti dietro il tavolo. Travis è un uomo sulla quarantina, annoiato dalla vita e apparentemente non interessato a essa.*

*LUCE.*

TRAVIS: Serviva farmi venire qui?

CARL: Sì. Ho bisogno di informazioni.

TRAVIS: Anche io.

CARL: Hai tutto quello che ti serve.

TRAVIS: Che cosa vuoi sapere?

CARL: Cosa ha in mano?

TRAVIS: Il procuratore? Ha qualcosa, ma niente di sicuro.

CARL: Che cosa?

TRAVIS: Qualcuno ha visto uno dei tuoi.

CARL: Fare cosa?

TRAVIS: Sul luogo dove è stato rapito quel medico.

CARL: È morto.

TRAVIS: Cazzo.

CARL: Tranquillo, è tutto sotto controllo.

TRAVIS: Mi fanno domande, mi stanno col fiato sul collo.

CARL: Togliteli.

TRAVIS: Lo sto facendo.

CARL: Domani sera avrai la tua promozione. E ti baceranno il culo.

TRAVIS: Hai detto che è morto.

CARL: Lo è, ma avrai qualcosa di meglio. *(Pausa)* Due dei miei, con accusa di rapimento e omicidio.

TRAVIS: Non mi basta.

CARL: Non ho detto che è tutto. Avrai il pezzo da novanta. Preston.

TRAVIS: Cosa?

CARL: Avrai Preston. È lui l'acquirente.

TRAVIS: Dove? Come?

CARL: Potrai arrestare Preston per traffico di organi. Ma voglio te e i tuoi fuori dai piedi. Per sempre.

TRAVIS: Ti sei guadagnato una lunga vacanza.

CARL: Spero per te che sia lunga abbastanza.

TRAVIS: Farò del mio meglio.

CARL: Dovrai farlo.

TRAVIS: Solo traffico di organi?

CARL: Solo? Che cazzo vuoi di più?

TRAVIS: Affibbiargli tutto. Quello per cui gli stiamo addosso da 5 anni. Riciclaggio di denaro, usura, falso in bilancio.

CARL: Beh dovrai farlo da solo. È il tuo cazzo di lavoro, giusto? Non hai fatto i compiti a casa?

TRAVIS: Il mio cazzo di lavoro non sarebbe stare qui con te. *(Pausa)* Se mi dai una mano, la tua vacanza potrebbe allungarsi.

CARL: Non tirare troppo la corda, sbirro.

TRAVIS: Sappiamo bene perché lo fai.



CARL: Perché sono un onesto cittadino.

TRAVIS: Sono sicuro che lo fai anche per quello.

CARL: Ma quella è la motivazione più importante.

TRAVIS: Come vuoi, ma mi serve una mano.

CARL: Non ti azzardare a chiedermi nient'altro.

TRAVIS: Perché dovrei? Domani mi baceranno il culo, giusto?

*BUIO.*

*LUCE.*

*Sede dei Blue Hornet.*

*Mark e Thomas entrano dalla quinta sinistra.*

MARK: Preso tutto?

THOMAS: Tutto? Solo di una cosa abbiamo bisogno.

MARK: Ce l'hai?

THOMAS: Per chi mi hai preso, per un'idiota? *(Thomas prende dalla tasca una fialetta)*

MARK: Stavo chiedendo.

THOMAS: Beh non chiederlo.

MARK: L'hai sentito?

THOMAS: Sta arrivando, prendi il whisky.

*Mark esce dalla quinta destra e rientra con una bottiglia di whisky e 3 bicchieri. Li poggia sul tavolo e Thomas versa il contenuto della fialetta nel bicchiere più vicino alla bottiglia, mostrando a Mark il bicchiere con il sonnifero. Mark fa un cenno con la testa e versa il whisky in tutti e 3 i bicchieri.*

THOMAS: Ora mettiti comodo, e cerca di non fare stronzate.

MARK: Io? Quando mai le faccio?

*Mark si siede sulla sedia vicino la quinta sinistra. Entra Carl.*

CARL: Allora?

THOMAS: Tutto ok capo, abbiamo risolto.

CARL: Non avevo dubbi.

THOMAS: Il medico è pronto, l'abbiamo già istruito.

CARL: Era quello il vostro compito.

MARK: E noi l'abbiamo svolto nel migliore dei modi.

CARL: Staremo a vedere. Non manca molto.

THOMAS: Sta tranquillo capo.

CARL: Io lo sono. Voi?

MARK: Perché non dovremmo?

CARL: Già, perché non dovrete?

MARK: *(Indicando il bicchiere)* Un goccio capo?

*Carl supera Mark, si avvicina al tavolo e sta per prendere un bicchiere lontano dalla bottiglia. Mark lo interrompe.*

MARK: Capo!

CARL: *(Si gira verso Mark)* Che c'è?

MARK: Hai ... hai preso le medicine stamattina?

*Thomas scambia i bicchieri.*

CARL: Chi cazzo sei, mia madre?

MARK: Sono preoccupato per te capo.

CARL: Allora cerca di non spararmi per errore. *(Mark è ammutolito).*

*Carl prende il bicchiere con il sonnifero e fa per bere.*

MARK: Capo! (*Mark si alza*)

CARL: Cristo santo spero di ucciderti domani!

MARK: Scusami capo, ma sono preoccupato. Dopo quello che è successo con Flies dobbiamo essere certi che non ci siano spie.

CARL: Sai qualcosa che non so?

MARK: No, è solo per precauzione. (*Mark allunga la mano per prendere il bicchiere di Carl. Thomas lo guarda esterrefatto senza poter dire niente. Carl glielo passa titubante. Mark beve il whisky con il sonnifero*). Il sapore è buono. (*Mark offre a Carl il bicchiere sul tavolo, quello lontano dalla bottiglia con il liquido buono. Sorride a Thomas che lo guarda stupefatto. Carl beve il whisky*). Ora che si fa?

CARL: Voi due rimanete qui. E mi servite qui anche domani sera.

THOMAS: Per cosa?

CARL: Quando cazzo hai capito di potermi fare delle domande?

THOMAS: Scusami capo, volevo solo sapere se ti servisse qualcosa per domani sera.

CARL: Sì, mi serve che stiate qui, tutta la sera. Ti va bene come risposta? (*Thomas non risponde*)

*Mark, seduto sulla sedia, comincia a barcollare e poi cade a terra addormentato.*  
*BUIO.*

## FINE PRIMO ATTO